

Buttes Italiana Petroli s.p.a.

LUNGOTEVERE MELLINI, 44 - TEL. 355018 - 00193 ROMA (ITALIA)

50-51
72

EXPLORATION DIVISION

J. Rosmoro

RISERVATO

RELAZIONE GEOLOGICA RELATIVA AI PERMESSI DI

C.R.40.B.G.

C.R.41.B.G.

SEZIONE IDROCARBURI di NAPOLI	
26 SET. 1974	
Prof. N. 2967	
Sez.	Posiz.

CARTE D'ORIZZONTE

Due carte sismiche sono allegate a questa relazione. L'orizzonte è stato identificato come Base del Miocene e l'orizzonte superiore sembra rappresentare una suddivisione lithologica nel Tardo Pliocene o Primario Pleistocene.

Le due carte d'orizzonte rappresentano gli unici eventi sismici considerati validi.

Oltre a queste due carte d'orizzonte gli eventi più forti e multipli (originati dal Plio-Pleistocene), i dati sono notevoli per la scarsità di riflessi.

Solo localmente vi è un suggerimento di energia più profonda riflessa alla Base di Miocene.

Tuttavia questi profondi segmenti non possono essere seguiti lateralmente per una notevole distanza, essi suggeriscono una ragionevole conformità tra la Base di Miocene ed un sottolineato strato.

DATI SISMICI

Le prime ricerche sismiche nell'area erano state interpretate dalla Western Geophysical ed in secondo tempo dalla Buttes Gas and Oil. Questi dati erano stati raccolti nel 1968 usando "aquapulse" per circa 10 km di griglia.

Nel 1972 la Digicon utilizzata ad area compressa, oltrepassando di 3 km di griglia le ricerche della Western.

La qualità dei dati delle due ricerche è considerata povera, con vicino alla superficie dei rumori e delle riflessioni multiple generalmente mascherate vicino alle riflessioni sotto il Plio-Pleistocene.

La qualità delle ricerche della Digicon nel 1972 è da considerarsi migliore delle vecchie ricerche con un leggero miglioramento nel segnale rumoroso.

Il grado di irregolarità di questi eventi superficiali collabora vicinissima con la degradazione delle riflessioni riportate sulle carte.

DISCUSSIONE DELLE CARTE

L'orizzonte sismico del Plio-Pleistocene che apparentemente è una superficie erosiva è presente solo localmente sulla area riportata sulla carte.

L'inclinazione regionale è apparentemente a Nordest e l'orizzonte seguito dalle recenti sedimentazioni a Sudovest, ad Est e Nord del blocco C.R.41.B.G. Una chiusa depressione locale di circa 3.500 piedi di profondità è vista direttamente fuori dall'angolo sud-ovest del blocco C.R.40.B.G.

Una alta direzione Nord-sud forma una sella in questo canale al centro del C.R.40.B.G., ed l'orizzonte si inclina verso Nord Est al centro del Bacino Siciliano.

E postulare che il piccolo, semi-commerciale campo gassifero di Mazara - Lippone sia situato in una chiusura locale associata all'estensione nordica di questa superficiale struttura crinale.

Diverse anomalie strutturali di faglie sono presenti nel blocco C.R.40.B.G. La più prospettiva di queste anomalie si trova lungo l'estrema punta ovest del blocco.

Questa anomalia è completamente controllata ed è postulata per avere oltre 20.000 acri sottocchiusura di circa 5-10% di cui trovati entro il blocco C.R.40.B.G.

Questa anomalia è considerata prospettiva per idrocarburi in Terziario tramite uno strato Triassico.

Alcune altre decine di miglia di sismica addizionale per controllo sono tenute necessarie al fine di delineare la chiusura verso Nord e stabilire la linea di detta caratteristica onshore delle Sicilia.

Le scarse qualità dei dati indicano delle piccolissime anomalie nella parte centrale del blocco C.R.40.B.G.

Dette anomalie sembrano stabilire una linea onshore e, si dovrebbero effettuare altre esplorazioni sismiche onshore.

RISERVATO

Il blocco C.R.41 esibisce un ampio e basso rilievo, verso occidente un profondo "nose" uniforme alla Base di Miocene.

Vi è la possibilità che maggiori e significanti strutture di rilievo siano presenti nello strato pre-Terziario, ma il controllo sismico disponibile non è sufficiente a definire le strutture più profonde.

Luis Gumbony

Roma, 15 Marzo 1974